

I risultati dell'indagine trimestrale di Confindustria nel settore manifatturiero Migliorano le aspettative, ma la ripresa è lontana

Le previsioni di ricorso alla cassa integrazione riguardano ancora oltre il 50% delle aziende

VERCELLI. (sa.ba.) Un lieve e lento miglioramento. Come aveva preannunciato Carlo Alberto Prosinò, presidente di Confindustria Vercelli Valsesia, in occasione dell'assemblea generale del 29 giugno, l'industria manifatturiera vercellese, in base ai dati previsionali relativi al terzo trimestre del 2009 (luglio-settembre), prevede un cauto miglioramento delle aspettative. Tuttavia, la ripresa resta ancora lontana in quanto tutti gli indicatori permangono di segno negativo.

L'indagine è stata condotta inviando il questionario (che fa focus su una serie di parametri fissi) a un campione di circa 200 aziende associate, questionario a cui ha risposto il 59,1%.

Analizziamo i dettagli della ricerca.

Produzione totale. Un primo segnale positivo si rileva nella produzione: se nel 2° trimestre il 6,86% delle imprese prevedeva un incremento contro quasi il 64% che sosteneva invece di subire un calo, oggi invece ci si riavvicina ai valori del I trimestre, passando rispettivamente all'8,18% e al 45,45% che pensa di conoscere un ribasso, mentre il 46,36% ritiene di mantenersi costante. Il tutto con un saldo negativo pari a -37,27 (per marzo-giugno era pari a -56,86 e nei primi tre mesi -45,54). Sul piano regionale, in base ai dati pervenuti da tutte le associazioni confindustriali del Piemonte, il saldo è -42,60%.

Andamento occupazionale. I valori si assestano sostanzialmente su quelli dei tre mesi precedenti: le imprese che intendono aumentare di qualche unità il personale

rappresentano il 4,39% (prima era il 4,85%) mentre diminuiscono quelle che ritengono di ridurre il numero dei dipendenti (da 40,78 al 36,84%). Il 58,77% non interverrà sulle sue risorse e complessivamente, a livello regionale, non lo farà l'81,51% delle imprese associate. Il saldo negativo passa da -35,92 a -32,46. Il saldo regionale è -30,50%.

Nuovi ordini. Migliorano decisamente le previsioni sull'acquisizione di nuovi ordini in totale e anche per l'export: nel primo caso il saldo negativo da -50,49 diventa -30,63 e le aziende che pensano di mantenersi su livelli costanti dal 32,04% crescono al 44,14%. Sul fronte esportazioni, la situazione è decisamente più rosea dal momento che il saldo fra pessimisti e ottimisti praticamente si dimezza (da -46,25 a -25). Il dato regionale è per gli ordini totali pari a -38,70% e per l'export -34,30%.

Carnet ordini. Il 54,21% delle aziende sostiene che il "carnet ordini" sia sufficiente per meno di un mese (prima era il 59,22%) e conoscono un incremento le imprese che pensano di stare al sicuro da 1 a 3 mesi (da 29,13 a 37,38%) e solo l'8,41% per oltre tre mesi (prima era l'11,65%).

Cassa integrazione. È la conferma, purtroppo, dello stato di malessere in cui versa l'industria locale: le previsioni di ricorso alla cassa integrazione riguardano oltre il 50% delle aziende (in lieve calo l'esatta percentuale: dal 52,53 del II trimestre al 51,79% di oggi).

Investimenti programmati. Ancora una volta l'imprenditoria resta abbastanza compatta sulla scelta di non



Sono molti i lavoratori in "cassa"

fare investimenti per i prossimi tre mesi: nel I trimestre si trattava del 53,57%, nel II del 62%, ora si sfiora il 55%. Tuttavia, va detto che si avverte un segnale positivo in quanto continua la crescita di chi pensa ad investire per ampliamenti (si sale al 17,12%), mentre gli investimenti solo per sostituzione, aumentano di qualche punto percentuale, dal 24 al 27,93%.

Ritardo nei pagamenti. Purtroppo continuerà ad essere una delle cause principali della difficile situazione finanziaria di molte imprese: se a marzo di quest'anno era il 72% delle imprese associate a riscontrare un ritardo nell'andamento degli incassi rispetto ai termini di pagamento pattuiti, oggi si tratta del 69,03% (ossia poco meno). A giugno 2008 si parlava però del 41,03%. Sul piano regionale quasi il 60% ritiene normale l'andamento degli incassi, ma circa il 41% prevede ancora ritardi.

Grado medio di utilizzo degli impianti. È sceso di pochissimo: dal 63,68 al 62,66%.

Andamento dei costi delle materie prime e dei semilavorati. Se nel II trimestre era solo il 20% a credere in un rincaro ora lo pensa quasi il 45%, mentre il

50% ritiene che i costi si manterranno stabili; solo il 4,59% degli associati confida in una riduzione.

Manodopera. Le difficoltà di reclutamento sono diverse a seconda della specifica figura professionale. Gli ambiti in cui più aziende incontrano difficoltà nel reperire personale di medio livello sono quelli della **Produzione, Ricerca e Sviluppo** (l'81,25%), dell'area **Amministrazione e Finanza** (il 77,78% delle imprese) e a seguire la divisione del **Commerciale** per il quale il dato si assesta al 66,67%. Tra l'altro, il settore commerciale sembra essere quello in cui la maggior parte delle aziende fa più difficoltà a trovare le persone di elevata qualifica: il 33,33% delle imprese che hanno partecipato all'indagine, un dato quest'ultimo che rispecchia lo scenario regionale.

L'indagine a livello settoriale riguarda nel dettaglio i tre comparti produttivi di riferimento per l'imprenditoria del Vercellese e della Valsesia: **metalmecanico**, **rubinetteria e valvolame** e infine quello del **tessile e dell'abbigliamento**.

Per quanto riguarda il settore **metalmecanico**, lo scenario per i prossimi tre mesi non si può dire roseo, ma un minimo di crescita si intravede: la produzione è prevista in calo dal 51% delle aziende, mentre solo il 4% circa prevede un aumento. Tuttavia, quasi il 45% prevede che resterà su livelli costanti (nel II trimestre era solo il 18,37%). In merito all'andamento dell'occupazione, se il 46% ha in programma una stretta, il 52% ritiene di mantenere lo stesso numero di risorse e solo il 2% crede di incrementarle.

Cauti miglioramento anche sul fronte nuovi ordini ed esportazioni: nel primo caso, il saldo negativo da oltre il 65% si riduce a -38,78 e nel secondo caso si riducono le aziende che prevedevano una riduzione nell'export (dal 61,54% al 47,62%) con un saldo percentuale ottimista-pessimista nella misura di -42,86 (a marzo era -53,85).

Per **rubinetteria e valvolame**, il quadro economico fa sperare: se nello scorso trimestre nessuna azienda prevedeva un aumento nella produzione, oggi il 3,13% confida in un incremento con un saldo che se pur negativo da quota -87,50 arriva a -53,1%. Per quanto riguarda il capitale "umano", nessuna impresa intende assumere nuovo personale ma si scende al 50% delle aziende che intendono ridurre le proprie risorse (il dato precedente era 60%). Migliora anche lo scenario per i nuovi ordini e anche le esportazioni vanno meglio, nonostante un saldo sempre negativo.

Nel **tessile e abbigliamento** si rileva una lieve crescita pur permanendo una situazione di congiuntura negativa. Il livello di occupazione continua però a non crescere, anche diminuisce un po' il numero degli imprenditori che aveva in programma dei tagli al personale e il 62,50% non dovrebbe provvedere a riduzioni.

Peggiora ancora, se pur di poco, lo scenario per i nuovi ordini: il saldo negativo si aggira a -50 (nel III trimestre 2008 era -20%). In controtendenza, invece, il dato per le esportazioni con il saldo negativo che da -41,67 recupera decisamente terreno arrivando a quota -18,75.

Prima seduta alla Camera di Commercio Artigianato: si è insediata la commissione provinciale



I partecipanti alla prima seduta

VERCELLI. (sa.ba.) Martedì 7 luglio, presso la Camera di Commercio di Vercelli, si è insediata la commissione provinciale per l'artigianato. I componenti in rappresentanza della Confartigianato, Cna e Casartigiani sono: Oriano Carli, Pier Paolo Forte, Luigi Rista, Roberto Roggero, Stefano Roggero, Luigino Crosta, Massimo Iaretti, Alberto Peterlin. Ad essi si aggiungono Giuseppe Misa in rappresentanza della

Giunta Comunale e Piero Barberis in qualità di segretario.

La commissione, costituita con le regole del nuovo testo unico per l'artigianato, ha la sua efficacia dal mese di gennaio. Rappresenta una nuova concezione istituzionale della politica degli interventi per l'artigianato, visto finalmente come settore dalle grandi potenzialità, il più capace di creare posti di lavoro e produrre ricchezza, come elemento trainante dell'economia che riveste

una funzione strategica ed assume un ruolo socialmente insostituibile ai fini della tradizione di valori formativi e dell'avvio qualificato al lavoro.

Il provvedimento contiene i principi di semplificazione e snellimento e restituisce alle Cpa (Commissioni provinciali per l'artigianato) il ruolo di organi di tutela del settore, così come individuati

dalla legge quadro nazionale 443/1985.

Apprezzamento anche per il rafforzamento degli interventi in favore dell'artigianato d'eccellenza, la cui valutazione dei requisiti necessari per fregiarsi del marchio rimane in capo alle Cpa coordinate dall'Albo provinciale dell'artigianato, con sede presso la Camera di Commercio di Vercelli.

Nella prima seduta, presieduta dal membro di giunta Giuseppe Misa, sono stati eletti all'unanimità il presidente Pier Paolo Forte e il vicepresidente Luigi Rista.

Eletto presidente
Pier Paolo Forte

443/1985.

Apprezzamento anche per il rafforzamento degli interventi in favore dell'artigianato d'eccellenza, la cui valutazione dei requisiti necessari per fregiarsi del marchio rimane in capo alle Cpa coordinate dall'Albo provinciale dell'artigianato, con sede presso la Camera di Commercio di Vercelli.

Nella prima seduta, presieduta dal membro di giunta Giuseppe Misa, sono stati eletti all'unanimità il presidente Pier Paolo Forte e il vicepresidente Luigi Rista.



Dalla progettazione alla manutenzione: competitività e competenza tecnica in tutte le applicazioni, dagli impianti tradizionali alle energie rinnovabili.

ACCENDIAMO LA VOSTRA ENERGIA

TESTA MARCO & C.

IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI INDUSTRIALI E CIVILI

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
- IMPIANTI INDUSTRIALI
- IMPIANTI PER PRESIDI SANITARI
- QUADRI BASSA TENSIONE
- QUADRI E IMPIANTI DI BORDO MACCHINA
- IMPIANTI VIDEO CONTROLLO TVCC
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE STRADALE
- IMPIANTI ILLUMINAZIONE AREE SPORTIVE
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- IMPIANTI ANTIFURTO E RILEVAZIONE INCENDI
- IMPIANTI EXD
- CABLAGGIO STRUTTURATO
- CONTROLLO ACCESSI
- MANUTENZIONE

La Testa Marco & C opera con sistema qualità certificata ISO 9001/2000, dispone di attestazione SOA (OG11, OS30) ed è sempre al passo con le più recenti normative in materia di sicurezza.

Via San Sebastiano 17 ● SALUGGIA (VC) ● Italy
Tel. +39 0161 48 69 12 ● Fax +39 0161 48 00 71
www.testamarco.com ● info@testamarco.com



gente d'impresa

A Brusasco c'è un francese che fa il "giardiniere volante"



Frédéric Lenoir all'opera

BRUSASCO. Lavorare divertendosi stando immersi nella natura, appesi a una corda, camminando anche a tre metri dal suolo. E' ciò che fa per vivere Frédéric Lenoir, brusaschese d'adozione, ma francese pur sangue. Eppure non è un clown o una guida alpina, bensì un giardiniere con un lungo curriculum di studi botanici alle spalle che lo hanno visto andare a lavorare anche a Montecarlo per la famiglia reale. "Tree climbing" è l'espressione inglese con cui si identificano i potatori di piante che non usano le normali scale a pioli ma preferiscono fare affidamento su imbraghi, caschi, sulla forza delle proprie braccia e sulla tenuta delle corde che vengono stese attorno ai diversi alberi su cui ci si arrampica armati di cesoie, falcetti e, all'occorrenza, spray. Nei quattro anni passati a studiare a Grenoble, prima di specializzarsi per un anno a Nizza, Lenoir ha imparato a conoscere e distinguere i vari tipi di piante, le malattie che le colpiscono e ad usare le tecniche di

potatura più all'avanguardia non solo per abbattere una pianta ma anche e soprattutto per permetterle di crescere in modo armonioso e compatibile con l'ambiente urbano circostante. Lenoir è titolare di

Baobab un'azienda di potatura e manutenzione dei giardini che gestisce con la sua compagna Francesca Lo Forte, conosciuta negli anni dell'università e che lo ha "convinto" a trasferirsi in Italia, a Bru-

sasco. Proprio nel piccolo comune collinare, il venticinquenne francese ha proseguito la sua attività che gode di un crescente apprezzamento.

Alberto Leproni

NON SEMPRE E' NECESSARIO ABBATTERE

«Con un taglio appropriato la pianta si salva»

Lenoir, cosa l'ha spinto a venire in Italia?

Sono venuto qui per stare vicino alla mia compagna però non nego che la presenza di boschi così fitti abbia pesato non poco nella scelta finale, perché ho intravisto subito la possibilità di lavorare molto.

In cosa consiste il suo lavoro?

Nel permettere alle piante di adattarsi all'ambiente circostante senza per forza dover essere abbattute. Spesso si tagliano gli alberi perché si crede che sia la soluzione più semplice per risolvere un problema di passaggio o di cura di una malattia, senza pensare che con un taglio appropriato la pianta può crescere in maniera diversa e, in alcuni casi, guarire.

Perché usa la corda e non la scala per lavorare?

A volte uso anche la scala, ma diciamo che la corda è un modo per lavorare in sicurezza coniugando la passione per l'arrampicata con quella per la natura.

Come vanno le cose in questo periodo a

livello lavorativo?

Siamo partiti da poco con questa nuova attività e la crisi indubbiamente non aiuta. Però è anche vero che questi sono i periodi in cui la gente guarda con più attenzione alle novità e noi ne proponiamo di diverso tipo nella cura del giardino.

In cosa consiste il vostro servizio?

Nella cura delle piante, nella capacità di pianificare lo sviluppo del patrimonio boschivo nel contesto locale. Taglio ma con attenzione a non abbattere.

Perché ha chiamato la sua società il Baobab?

Perché è una pianta africana che mi piace molto, capace di svilupparsi in altezza, di raccogliere molta acqua e di sopravvivere in condizioni difficili.

Quanto può costare un suo intervento?

Dipende dal tipo di lavoro, in questa fase stiamo cercando di farci conoscere per cui valutiamo in base alle necessità del cliente. Comunque siamo intorno ai duecento euro al giorno, ma è una cifra indicativa.